

C'è anche Varese nell'associazione internazionale per le staminali

Pubblicato: Giovedì 8 Maggio 2014



«La cerimonia inaugurale dell'International Perinatal Stem Cell Society di San Francisco è una delle numerose iniziative che abbiamo intenzione di intraprendere per mettere in atto il potenziale clinico delle cellule staminali prenatali». Lo ha dichiarato da **San Francisco Kyle J. Cetrulo, direttore generale dell'International Perinatal Stem Cell Society – IPSCS** (Associazione Internazionale Cellule Staminali Prenatali www.perinatalstemcells.com), in occasione della nascita dell'Associazione.

«Le staminali prenatali – spiega Cetrulo – sono cellule staminali caratterizzate dalle vantaggiose proprietà sia delle staminali adulte che delle embrionali, senza avere implicazioni etiche poiché il 99% di tutti i tessuti prenatali vengono scartati al parto. Queste cellule hanno la potenzialità di curare malattie come ferite croniche, ustioni, ictus, paralisi cerebrali, diabete e una serie di altre patologie debilitanti».

«Sono entusiasta perché il clima che si respira a San Francisco è di grande speranza per il futuro. Le staminali prenatali placentari porteranno a una vera e propria rivoluzione della medicina, non solo curando molte patologie terribili, ma anche aiutando a combattere il più inesorabile di tutti i processi: l'invecchiamento». Con queste parole, **Marco Reguzzoni, fondatore di Biocell Center**, il primo gruppo al mondo ad aver sviluppato una tecnologia per la conservazione delle cellule staminali prenatali, commenta da San Francisco la nascita dell'Associazione di cui è socio fondatore.

Le cellule staminali prenatali che hanno la potenzialità di trattare le malattie degenerative legate al deterioramento nel tempo dei tessuti e degli organi potrebbero, infatti, prolungare e migliorare la qualità della vita.

A illustrare le enormi potenzialità di queste cellule durante il Perinatal Stem Cell Society Forum in corso a San Francisco, anche la professoressa **Ornella Parolini**, Direttore del Centro di Ricerca E. Menni della Fondazione Poliambulanza di Brescia, che ha parlato di staminali estratte dalla membrana amniotica e utilizzate, tra l'altro, nella cura delle lesioni alla cornea. È intervenuto, inoltre, il professor **Paolo De Coppi**, chirurgo pediatrico diviso tra il Great Ormond Street Hospital for Children e l'UCL Institute of Child Health di Londra e l'Università di Padova.

L'Associazione Internazionale Cellule Staminali Prenatali conta tra i suoi soci fondatori **su ben quattro italiani, la "pattuglia" più numerosa dopo gli scienziati USA**. Si tratta di due scienziati e due imprenditori, attivi nel campo delle cellule staminali prenatali: il professor Giuseppe Simoni, genetista e tra i massimi esperti mondiali dei villi coriali; il professor Claudio Giorlandino, ginecologo, segretario nazionale della Società Italiana di Diagnosi Prenatale e direttore dell'Artemisia; Federico Maggi, fondatore e titolare del TOMA, tra i laboratori europei più importanti nelle analisi cellulari; e Marco Reguzzoni, AD di Biocell Center.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it